

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SIIC80800Q

RENATO FUCINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SII80800Q	Medio Alto
SIEE80801T	
V A	Medio Alto
SIEE80802V	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Basso
V D	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SIIC80800Q	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SIIC80800Q	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SIIC80800Q	0.0	0.2	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti delle due scuole primarie risulta essere medio alto; questo dato si riferisce esclusivamente alle classi quinte.</p> <p>Non sono presenti alunni appartenenti a gruppi nomadi che frequentano per brevi periodi.</p>	<p>E' presente una percentuale di alunni stranieri (20-22%), provenienti da diversi Paesi europei e non, più alta rispetto alla media toscana.</p> <p>La scuola è frequentata da un gruppo numeroso di alunni italiani che presentano un forte disagio socio-economico, il quale è causa di continui spostamenti all'interno delle scuole della provincia e del territorio nazionale.</p> <p>Dall'analisi dei dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, emerge che il contesto socio-economico-culturale di riferimento debba ritenersi medio-basso. I dati si riferiscono al titolo di studio e alla professione dei genitori su base triennale e prendono in esame le classi delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Questo aspetto sarà maggiormente monitorato nei prossimi anni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio dei due Comuni su cui insiste l'istituto Comprensivo fino agli anni '60 ha avuto una forte vocazione rurale; in seguito sono nate piccole-medie imprese con il conseguente sviluppo del settore secondario. Negli ultimi anni si è sviluppato il settore terziario.</p> <p>Sul territorio sono presenti Associazioni di volontariato e sportive che collaborano attivamente con la scuola. Gli Enti locali supportano l'Istituto Comprensivo elargendo finanziamenti e avanzando proposte progettuali.</p>	<p>Il territorio in seguito alla crisi degli ultimi 10 anni presenta un tasso di disoccupazione superiore a quello della Toscana (10,1 %) fonte ISTAT.</p> <p>I due Comuni di Monteroni d'Arbia e di Murlo sono da considerarsi Paesi satelliti del capoluogo. La vicinanza a Siena ha contribuito ad accrescere la popolazione che, tuttavia, svolge l'attività lavorativa e ricreativa prevalentemente nella città.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	4	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	84	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12	23,2	21,4
Situazione della scuola: SIIC80800Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,0	76,5	77,5
	Totale adeguamento	16,0	23,5	22,4
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici situati nel comune di Murlo hanno le certificazioni e sono adeguati per quanto riguarda le barriere architettoniche.</p> <p>Tutte le aule della Scuola Secondaria di I grado di Monteroni d'Arbia e di Murlo sono dotate di LIM e pc, con connessione internet.</p>	<p>I cinque plessi situati nel comune di Monteroni d'Arbia non hanno ancora le relative certificazioni di conformità e presentano diffuse barriere architettoniche.</p> <p>Le strutture dell'edificio scolastico della Scuola Secondaria di primo grado e della Primaria di Monteroni d'Arbia non risultano adeguate per gli spazi e per gli arredi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIC80800Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SIIC80800Q	73	67,0	36	33,0	100,0
- Benchmark*					
SIENA	2.864	82,9	592	17,1	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SIIC80800Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SIIC80800Q	4	5,5	29	39,7	26	35,6	14	19,2	100,0
- Benchmark*									
SIENA	90	3,1	763	26,6	1.014	35,4	997	34,8	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SIIC80800Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SIIC80800Q	21,4	78,6	100,0

Istituto:SIIC80800Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SIIC80800Q	60,0	40,0	100,0

Istituto:SIIC80800Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SIIC80800Q	88,9	11,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SIIC80800Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIIC80800Q	15	22,4	18	26,9	15	22,4	19	28,4
- Benchmark*								
SIENA	356	13,6	667	25,5	580	22,2	1.014	38,7
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIENA	28	70,0	1	2,5	10	25,0	1	2,5	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	20	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	80	72,3	67,7
Situazione della scuola: SII80800Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	56	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	8	9,3	8,8
	Più di 5 anni	32	31,8	29,3
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico è stabile nella scuola e possiede un'esperienza superiore a 5 anni.</p> <p>Sia nelle Scuole dell'infanzia sia in quelle Primarie lavorano molti docenti laureati.</p> <p>Il numero di docenti a tempo indeterminato che permane presso l'I.C. "Fucini" per un certo periodo di tempo (fascia 3-5 anni e 6-10 anni) corrisponde percentualmente alla media provinciale, regionale e italiana.</p>	<p>Sono presenti molti docenti con contratto a tempo determinato, in percentuale superiore alle medie provinciali, regionali e italiane.</p> <p>Pochi docenti hanno certificazioni informatiche e linguistiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SIIC80800Q	96	96,0	91	100,0	95	100,0	96	100,0	107	100,0
- Benchmark*										
SIENA	2.347	98,8	2.232	98,7	2.216	98,9	2.240	99,2	2.175	99,1
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SIIC80800Q	91	100,0	81	100,0
- Benchmark*				
SIENA	2.183	95,5	2.238	96,7
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SIIC80800Q	36	28	15	9	5	-	38,7	30,1	16,1	9,7	5,4	0,0
- Benchmark*												
SIENA	613	619	552	385	89	40	26,7	26,9	24,0	16,8	3,9	1,7
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SIIC80800Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SIENA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SIIC80800Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
SIENA	-	0,0	-	0,2	-	0,3	
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SIIC80800Q	-	0,0	-	0,0	1	1,1	1	1,1	-	0,0
- Benchmark*										
SIENA	57	2,5	30	1,3	28	1,3	29	1,3	17	0,8
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SIIC80800Q	3	3,4	2	2,5	1	1,1	
- Benchmark*							
SIENA	27	1,2	26	1,1	18	0,8	
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SIIC80800Q	3	3,1	4	4,6	2	2,2	5	5,5	1	0,9
- Benchmark*										
SIENA	92	4,0	69	3,1	38	1,7	49	2,2	41	1,9
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SIIC80800Q	2	2,2	3	3,8	3	3,4
- Benchmark*						
SIENA	49	2,2	40	1,8	35	1,5
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva nella scuola Primaria e nella Secondaria (classi I e II). A questi risultati contribuisce la progettazione dell'Istituto, diversificata a seconda dei livelli di competenza e abilità. Si articola in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Unità di competenza di sviluppo 2. Unità di competenza di compensazione 3. Personalizzazione (PDP) per alunni con Bisogni Educativi Speciali <p>Tale progettazione, unitamente ai criteri di valutazione, mira a garantire il successo formativo ed ha consentito di evitare casi di abbandono scolastico.</p>	<p>I risultati degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione mettono in evidenza la seguente distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fascia del sei percentualmente superiore alla media nazionale. - fasce dell'otto e del nove percentualmente inferiori alla media nazionale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione scelta è dovuta alla situazione di non equilibrio nelle varie fasce di voto all'esame di stato del primo ciclo.
--

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIC80800Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,1	63,0	61,0			54,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,9	↓	↓	↓	-5,3	52,6	↓	↓	↓	-5,5
SIEE80801T	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE80801T - II A	56,6	↓	↓	↓	-9,0	51,3	↓	↓	↓	-8,6
SIEE80802V	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE80802V - II A	64,2	↔	↔	↑	-1,5	52,8	↔	↓	↓	-7,0
SIEE80802V - II B	55,1	↓	↓	↓	-10,5	49,9	↓	↓	↓	-10,0
SIEE80802V - II C	58,8	↓	↓	↓	-6,8	56,1	↔	↑	↑	-3,9
		62,3	62,6	61,0			64,5	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,3	↓	↓	↓	-2,0	63,5	↔	↔	↔	-0,9
SIEE80801T	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE80801T - V A	58,6	↓	↓	↓	-5,2	64,2	↔	↔	↑	-1,7
SIEE80802V	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE80802V - V A	61,1	↔	↓	↔	-2,6	68,3	↑	↑	↑	2,4
SIEE80802V - V B	63,6	↔	↔	↑	-0,1	58,5	↓	↓	↓	-7,4
SIEE80802V - V C	55,9	↓	↓	↓	-7,8	59,3	↓	↓	↓	-6,6
SIEE80802V - V D	63,4	↔	↔	↑	-0,3	68,1	↑	↑	↑	2,0
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,6	↔	↑	↑	0,0	60,1	↔	↑	↑	0,0
SIMM80801R	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM80801R - III A	69,5	↑	↑	↑	0,0	61,1	↔	↑	↑	0,0
SIMM80801R - III B	63,8	↔	↔	↑	0,0	57,3	↓	↓	↔	0,0
SIMM80801R - III C	65,2	↔	↑	↑	0,0	65,4	↑	↑	↑	0,0
SIMM80802T	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM80802T - III A	63,3	↔	↔	↑	0,0	54,9	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE80801T - II A	4	3	3	1	6	4	7	2	2	4
SIEE80802V - II A	4	2	9	2	7	8	4	4	3	5
SIEE80802V - II B	2	11	7	3	0	8	6	4	2	3
SIEE80802V - II C	6	4	6	1	7	4	8	2	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC80800Q	18,2	22,7	28,4	8,0	22,7	26,7	27,8	13,3	12,2	20,0
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE80801T - V A	7	3	6	4	3	4	5	5	4	6
SIEE80802V - V A	4	4	3	2	5	2	2	2	9	3
SIEE80802V - V B	4	2	4	3	7	6	2	6	5	1
SIEE80802V - V C	7	3	2	4	4	5	4	5	2	4
SIEE80802V - V D	5	1	3	2	5	2	2	2	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC80800Q	27,8	13,4	18,6	15,5	24,7	19,2	15,2	20,2	24,2	21,2
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIMM80801R - III A	2	3	4	6	8	4	3	8	1	7
SIMM80801R - III B	3	5	5	5	4	2	8	6	3	3
SIMM80801R - III C	1	7	5	2	8	0	5	4	8	6
SIMM80802T - III A	2	4	3	3	5	6	2	1	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC80800Q	9,4	22,4	20,0	18,8	29,4	14,1	21,2	22,4	20,0	22,4
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC80800Q	3,1	96,9	1,8	98,2
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC80800Q	2,7	97,3	5,6	94,4
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>VISIONE FOTOGRAFICA: si esaminano separatamente i risultati di ogni livello scolastico legati alle prove standardizzate nazionali poiché le corti su cui vengono effettuate le rilevazioni sono diverse.</p> <p>1. L'I.C. complessivamente nel triennio III-IV-V Primaria riporta un punteggio ESCS in italiano – 2,00 e in matematica – 0,90.</p> <p>2. L'I.C. complessivamente nel triennio della scuola secondaria riporta sia in italiano che in matematica risultati in linea o superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>3. La variabilità tra le classi è bassa rispetto alle percentuali del centro e d'Italia; ciò indica che le classi sono formate con criteri di eterogeneità.</p> <p>4. Si osservano le seguenti disparità: Italiano III A Secondaria (livelli 4 e 5 alti) Matematica III C Secondaria (livelli 4 e 5 alti)</p> <p>VISIONE IN PROGRESSIONE: Ammessa la validità della scelta di comparare campioni riferiti a corti che differiscono per età scolastica, team docenti e ambiente di apprendimento, si procede ad una lettura dei risultati in verticale.</p> <p>1. Nell'intero primo ciclo d'istruzione gli alunni raggiungono livelli di competenza in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>2. La variabilità tra le classi è bassa rispetto alle percentuali del centro e d'Italia; ciò indica che le classi sono formate con criteri di eterogeneità.</p> <p>3. Negli otto anni sia a italiano che a matematica si assottiglia il livello 1 mentre gli altri livelli in media acquistano qualche punto percentuale.</p>	<p>VISIONE FOTOGRAFICA: si esaminano separatamente i risultati di ogni livello scolastico legati alle prove standardizzate nazionali poiché le corti su cui vengono effettuate le rilevazioni sono diverse.</p> <p>1. L'istituto complessivamente nel biennio I-II Primaria riporta un punteggio ESCS in italiano – 5,30 e in matematica – 5,50.</p> <p>2. Si osservano le seguenti disparità: II Primaria Sez.B differisce in Italiano e matematica: livello 5, valori bassi rispetto alle altre classi II.</p> <p>VISIONE IN PROGRESSIONE: Ammessa la validità della scelta di comparare campioni riferiti a corti che differiscono per età scolastica, team docenti e ambiente di apprendimento, si procede ad una lettura dei risultati in verticale.</p> <p>1. L'istituto complessivamente nel biennio I-II Primaria riporta un punteggio ESCS in italiano – 5,30 e in matematica – 5,50.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Alcuni risultati delle prove INVALSI sono inferiori alla media nazionale.
La varianza intra e tra le classi è bassa.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola Primaria e Secondaria di primo grado valutano le competenze di cittadinanza degli studenti tenendo conto di 3 livelli: elementare, maturo, esperto. Predispongono una griglia per la valutazione del comportamento (aspetti sociali) la quale tiene conto dei seguenti indicatori: rapporti interpersonali, rispetto di sé e degli altri, adattabilità, partecipazione, affidabilità e responsabilità. Le competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi vengono valutate con l'osservazione del comportamento. L'acquisizione delle competenze civili e sociali è un asse portante dell'indirizzo culturale della scuola.	Il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza è abbastanza soddisfacente nonostante alcuni episodi di intolleranza.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' discreto grazie alla progettazione didattica per competenze e per gruppi di livello; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate grazie anche ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizzando la certificazione delle competenze proposta dal Ministero.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SIIIC80800Q	16,2	17,0	16,2	13,8	21,8	15,4	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SIIC80800Q	51	71,8	20	28,2	71
SIENA	1.447	81,3	333	18,7	1.780
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SIIC80800Q	42	82,4	10	50,0
- Benchmark*				
SIENA	1.284	89,7	254	77,7
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo di un documento di passaggio (elaborato dall'Istituto) che permette di avere informazioni sulla motivazione all'apprendere, agli interessi, al metodo di lavoro, all'area cognitiva e ai punti di forza di ogni alunno delle classi quinta primaria in ingresso alla scuola secondaria di primo grado. Nella secondaria di primo grado, viene preparato un consiglio orientativo che tiene conto delle informazioni pregresse, arricchite dalle conoscenze relative al triennio di scuola secondaria di primo grado.	Assenza di un orientamento per i genitori finalizzato al sostegno dei propri figli al momento della scelta, a cominciare dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Il consiglio orientativo non viene talvolta seguito dagli alunni stranieri che non si lasciano coinvolgere nella fase di conoscenza personale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

IL percorso intrapreso è valido ma migliorabile per quanto concerne la percentuale di successo scolastico (diminuire la quota di alunni con debiti formativi e quella relativa al cambio d'indirizzo). Il livello di valutazione alla conclusione del I° anno di secondaria di II° è inferiore agli esiti in uscita alla conclusione del I° ciclo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	11	10
	Medio - basso grado di presenza	16,7	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	33,3	30	29,3
	Alto grado di presenza	33,3	49,3	54,7
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,7	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	30,4	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,5	44,1	55,5
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SIIC80800Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,2	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,2	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	66,7	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,8	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70,8	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,5	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	20,8	29	29,3
Altro	No	20,8	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,3	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,6	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	73,9	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	73,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	73,9	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	47,8	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	30,4	29	28,3
Altro	No	21,7	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro compito formativo si articola partendo dalle competenze chiave di cittadinanza raccordate ai traguardi di sviluppo dei singoli periodi didattici, considerando il rapporto esistente tra i diversi documenti delle Indicazioni e le Raccomandazioni europee.</p> <p>L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi, genera atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p> <p>La scuola concorre alla formazione di un cittadino attivo e competente attraverso dimensioni culturali che sono presenti nella progettazione didattica delle Unità di apprendimento e nella progettualità dell'offerta formativa.</p> <p>Le dimensioni della formazione si contestualizzano in quattro grandi aree di progettualità: multiculturalità, metodo, legalità e ambiente che costituiscono il nostro progetto d'Istituto.</p>	<p>I docenti neoarrivati hanno bisogno di tempo per conoscere e agire consapevolmente la progettualità dell'offerta formativa e la progettazione delle unità di competenza.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,8	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,5	40	36
	Alto grado di presenza	25	35	33,9
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,7	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,7	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	47,8	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	8,7	38,5	37,4
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SIIC80800Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	62,5	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	41,7	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	41,7	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,2	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	29,2	45	42,2
Altro	No	4,2	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,3	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60,9	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	43,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	47,8	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	34,8	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	73,9	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,2	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	34,8	59,1	53
Altro	No	8,7	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti e la commissione POF elaborano la progettazione didattica per competenze e la adeguano al progetto d'istituto. I docenti, in ogni ordine scolastico, progettano le unità di apprendimento per competenze, per ambiti disciplinari, per disciplina, per classi parallele, per intersezioni.</p> <p>Le attività dell'offerta formativa vengono presentate ad inizio di ogni anno scolastico ai genitori nei consigli di classe, interclasse e intersezione.</p> <p>La verifica/revisione in itinere e finale viene illustrata ai genitori dal team docente nelle assemblee degli organi collegiali.</p>	<p>L'impianto della progettazione didattica per competenze non è conosciuta da tutti gli insegnanti poiché ogni anno scolastico è notevole il turn over dei docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	50,7	50,2
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,7	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,6	62,6	67,4
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	46,7	40,9
Situazione della scuola: SIIC80800Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,5	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,8	28,3	27,6
Situazione della scuola: SIIC80800Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	52	47,5
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,8	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,4	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,8	41,6	37,2
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uso di prove standardizzate comuni per la rilevazione delle abilità e dei traguardi formativi.</p> <p>Le prove adottate nei tre ordini di scuola sono: Bohem test form E e form F, TCR, Q1 VATA e/o prove elaborate dalla commissione Continuità e Documentazione interna del Collegio dei docenti.</p> <p>Sistema di valutazione: 1. griglie di correzione condivise dai tre ordini di scuola per prove standardizzate. 2. rubrica valutativa.</p> <p>Condivisione degli esiti della valutazione e progettazione di relativi interventi didattici specifici nei Consigli di interclasse, intersezione e classe.</p>	<p>I docenti neoarrivati hanno bisogno di tempo per conoscere e utilizzare consapevolmente gli strumenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum in linea con le Indicazioni nazionali e segue una pratica didattica coerente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,8	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	4,2	21,3	18,1
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	71,3	74,6
	Orario ridotto	4,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	17,4	18,5	15,1
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SIIC80800Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	20,8	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,8	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	47,8	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,0	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,7	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC80800Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	20,8	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	73,9	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,6	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	13	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione oraria della scuola secondaria di primo grado è resa flessibile dalla presenza di lezioni di durata inferiore all'ora. Questa organizzazione permette la presenza di un quarto docente su tre classi e la strutturazione di laboratori a classi aperte.</p> <p>L'organizzazione del lavoro delle scuole dell'infanzia e primaria è resa flessibile dall'utilizzo delle contemporaneità per organizzare gruppi di lavoro a sezioni e classi aperte.</p> <p>L'organizzazione del tempo scuola e gli ambienti di apprendimento vengono diversificati in ogni livello scolare, per esempio attraverso uscite e visite didattiche per la conoscenza del territorio; lo scambio culturale con una scuola francese.</p>	<p>Non tutti gli alunni possono usufruire degli strumenti informatici poiché questi ultimi sono dislocati numericamente in modo non uniforme nei vari plessi.</p> <p>Le biblioteche di classe o di scuola sono carenti di volumi graficamente accattivanti e di e-book.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molti docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto utilizzano metodologie didattiche innovative.</p> <p>L'Istituto da oltre cinque anni cura con particolare attenzione la formazione dei docenti su una progettazione per competenze.</p> <p>Tutte le aule delle due scuole secondarie di primo grado sono dotate di LIM.</p> <p>Nelle due scuole primarie sono presenti sei LIM.</p> <p>I docenti progettano e lavorano in team.</p>	<p>Non tutte le aule delle scuole primarie presentano una LIM; il collegamento di rete non risulta adeguato in tutti i plessi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC80800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	41,7	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SIIC80800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIC80800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,2	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	43,1	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,9	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIC80800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	71,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,3	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC80800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	52,8	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,1	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SIIC80800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	47,6	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIC80800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	52,8	42,3	41,9
Azioni costruttive	17	26,6	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30,7	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIC80800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	45,4	48,1	48
Azioni costruttive	14	30,3	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	29	35,4	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,1	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,2	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta strategie per la promozione delle competenze sociali e in questi ultimi anni non si sono verificati gravi casi di comportamenti problematici.	I momenti di condivisione e riflessione sulle regole condivise non sono del tutto strutturati in un piano di azione sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli strumenti posseduti sono utilizzati nel migliore dei modi.
 La maggior parte degli alunni conosce e rispetta le regole condivise.
 La progettualità tiene conto dello sviluppo delle competenze sociali e civiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	84	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12	33,4	25,3
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'indirizzo culturale dell'Istituto è fortemente improntato all'etica dell'inclusione. I docenti curricolari partecipano alla stesura dei Pei e dei PDP. Vengono svolti attività e progetti dedicati all'inclusione. Docenti e Dirigente hanno frequentato corsi di formazione sul tema.	Limitata partecipazione alla vita della scuola da parte delle famiglie degli alunni stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SIIC80800Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,8	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29,2	57,7	36
Sportello per il recupero	No	4,2	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,2	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	16,7	14,5
Altro	No	8,3	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,7	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	4,3	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	69,6	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,7	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	21,7	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	31,5	24,7
Altro	No	4,3	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SIIC80800Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	12,5	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,7	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	54,2	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,3	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8,3	31,3	40,7
Altro	No	4,2	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,9	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,7	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,4	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,4	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,9	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	52,2	76,6	73,9
Altro	No	13	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto prevede il monitoraggio degli apprendimenti e sono previsti piani di studio personalizzati, unità di competenza di compensazione (recupero) e sviluppo (potenziamento) all'interno del percorso didattico.
Diversificazione ed ampliamento progettuale delle attività curriculari ed extracurricolari.

Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono:
- gli alunni stranieri
- gli alunni con disagio socio-economico-culturale.
Le attività di potenziamento trovano minor spazio rispetto a quelle di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SIIC80800Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	66,7	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,7	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,7	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	67	61,3
Altro	Si	12,5	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	60,9	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	91,3	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	43,5	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	52,2	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,8	55,6	48,6
Altro	Si	8,7	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presentazione degli alunni della scuola dell'infanzia ai docenti di scuola primaria e degli alunni di scuola primaria ai docenti di scuola secondaria di primo grado, al fine di facilitare l'inserimento degli alunni nell'ordine di scuola successivo.</p> <p>Momenti di incontro e di scambio di esperienze tra i ragazzi di ordini di scuola diversi. Attività laboratoriali comuni tra alunni di ordini diversi, per facilitare il passaggio da un ordine all'altro.</p> <p>Uso di prove standardizzate comuni per la rilevazione delle abilità e dei traguardi formativi.</p> <p>Sistema di valutazione delle prove in continuità con modelli e griglie di correzione condivise dai tre ordini di scuola.</p> <p>Condivisione degli esiti e delle esperienze relative alla valutazione e analisi delle prove in Commissioni, Consigli di interclasse e Collegio dei docenti.</p> <p>Il modello di UA, essendo unico, facilita la lettura del percorso di sviluppo delle abilità e rende note le competenze che l'alunno acquisisce durante gli anni di formazione nei tre ordini di scuola.</p>	<p>Assenza nella progettazione di una sezione che preveda attività educative per i bambini dell'infanzia e momenti di osservazione da parte degli insegnanti della primaria.</p> <p>Assenza nella progettazione di una sezione che preveda attività educative per ragazzi della primaria e momenti di osservazione da parte degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola non monitora in modo sistematico i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	65,2	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	39,1	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	39,1	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	60,9	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	73,9	74,1	74
Altro	No	17,4	25,5	25,7

Domande Guida


La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Orientamento: conoscenza di sé. E' un percorso diversificato e consolidato nella scuola secondaria di primo grado. Orientamento in continuità: incontri tra docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, compilazione di documenti di passaggio relativi all'area metacognitiva e cognitiva. Partecipazione al progetto Comenius: realizzazione di UA per l'orientamento nella scuola primaria e secondaria. Partecipazione a concorsi indetti con istituti superiori. Orientamento per informare e formare: partecipazione a iniziative di open-day anche con laboratori. Incontri con operatori esterni. Sportello informativo per i genitori. Colloqui individuali. Orientamento come strumento di autovalutazione: consiglio orientativo (efficace strumento che delinea il profilo attitudinale dello studente); monitoraggio degli esiti scolastici al primo anno di scuola superiore e confronto con le indicazioni fornite dal consiglio orientativo.</p>	<p>Orientamento: conoscenza di sé. Non tutte le classi dei vari ordini hanno partecipato con uguale motivazione alle attività relative a questo aspetto dell'orientamento. Limitato coinvolgimento degli alunni stranieri nel percorso di conoscenza personale anche per motivi culturali. Orientamento in continuità: coinvolgimento limitato di insegnanti disponibili all'incontro e allo scambio soprattutto tra docenti di primo e secondo grado. Orientamento per informare e formare: carenza di una formazione specifica per docenti e per i genitori come sostegno alla funzione educativa della scelta. Mancanza di protocolli di collaborazione tra istituzioni scolastiche, comunali, provinciali e le realtà produttive del territorio, per fornire agli studenti una informazione del mondo lavorativo (esperienza positiva realizzata in passato tra molte difficoltà di tipo burocratico). Orientamento come strumento di autovalutazione: il monitoraggio degli esiti per gli studenti del primo anno di scuola superiore necessita di coordinamento tra i due ordini e di risorse congiunte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha dedicato spazio allo sviluppo della tematica dell'orientamento, attraverso la formazione di alcuni docenti, mediante la partecipazione a progetti, seminari e corsi di formazione. E' stata premura dell'istituto coinvolgere le famiglie, che hanno manifestato soddisfazione per le iniziative prese nell'ambito dell'orientamento.

La scuola ha messo in atto tutte le risorse possibili per facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto risulta molto articolata e tiene conto di una attenta lettura delle Indicazioni Nazionali. La progettazione, sviluppata per raggiungere la missione, è frutto di un percorso di formazione quinquennale che ha permesso di elaborare un curriculum verticale condiviso da tutta la comunità scolastica. Tale curriculum si conclude con la certificazione dei traguardi delle competenze declinati rispetto ai tre ordini di scuola.	La missione è eccessivamente capillare e non indica una scala di priorità. Limitata partecipazione delle famiglie ai momenti di condivisione del P.O.F.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: 1. Unità di Competenza 2. Schemi di progettualità La scuola monitora le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: 1. prove standardizzate 2. prove standardizzate trasversali 3. prove disciplinari 4. relazioni iniziali-finali delle attività progettuali che ampliano l'offerta formativa	Nel monitoraggio: 1. mancanza di prove di verifica per competenza 2. mancanza di prove finali comuni ad ogni disciplina in plessi diversi

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	48	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	16	26,2	28,8
	Più di 1000 €	16	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIC80800Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,15	73,3	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,85	26,7	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SIIC80800Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,96	74,8	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SIIC80800Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,30	88,7	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SIIC80800Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,19	21,3	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SIIC80800Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,54	36	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	52	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	20	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	60	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	4	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	40	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	64	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	12	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	28	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64	72	65,3
I singoli insegnanti	No	12	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	4	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	32	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	12	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	80	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	24	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	60	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	40	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	24	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SIIC80800Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	4	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	52	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SIIC80800Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	57,3	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,4	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	27,2	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SIIC80800Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	36,3	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18	8,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	34	31,9	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	48,00	23	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti dello staff collaborativo del Dirigente (Collaboratori, fiduciari di plesso) è chiara e specificata nel piano delle attività predisposto dal Dirigente Scolastico ed approvato dal Collegio Docenti. I compiti della funzione strumentale e delle commissioni/dipartimenti (composte di norma da un docente per ogni ordine di scuola) sono specificati nella domanda di accesso alla funzione/compito.</p> <p>Le differenziazioni dei compiti del personale ATA vengono proposte e specificate nel piano delle attività elaborato dal DSGA in accordo con il Dirigente Scolastico.</p>	-Limitata visibilità dei compiti del personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SIIC80800Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	10,92	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SIIC80800Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3970,25	9621,52	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SIIC80800Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	21,01	105,33	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SIIC80800Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	24,06	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SIIC80800Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	8	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	88	74,3	48,5
Lingue straniere	0	16	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	32	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	24	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24	18	27,3
Sport	0	8	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	8	22,2	17
Altri argomenti	0	16	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SIIC80800Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,67	3,4	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SIIC80800Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	46	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SIIC80800Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SIIC80800Q
Progetto 1	Il progetto unico per tutto l'Istituto ha permesso di raggiungere valori condivisi, atteggiamenti collaborativi e cooperativi che sono la base della convivenza civile in una società Multietnica.
Progetto 2	Il progetto 'ASCOLTO' ha permesso di accrescere le competenze comunicative-relazionali dei docenti e degli alunni
Progetto 3	Il progetto ha formato i docenti sulle Indicazioni Nazionali e ha consentito la stesura di un curriculum verticale per Competenze e la costruzione di una nuova modulistica per Progettare.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	16	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	68	72	56,6
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti sono state allocate con coerenza e si sono concentrate sulle scelte educative adottate:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La prevenzione del disagio -La formazione sulle Indicazioni Nazionali <p>Il FIS ha retribuito l'unico progetto trasversale d'Istituto che ha avuto come priorità la prevenzione del disagio e la formazione del cittadino competente ed attivo.</p>	<p>-La scelta educativa sulla prevenzione del disagio (creazione di uno sportello educativo aperto a docenti e famiglie)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in grado di pianificare, definire e monitorare la missione che si è data.
Le priorità sono condivise nella comunità scolastica meno con le famiglie e il territorio. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, non sono ben visibili per il personale ATA.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SIIC80800Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIC80800Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	8	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	16	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	32	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	8	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4	2,9	2,2
Orientamento	0	4	0,6	1,2
Altro	1	8	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SIIC80800Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	106,38	35,3	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SIIC80800Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,66	19	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SIIC80800Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,2	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è dato, già da anni, come compito prioritario la formazione sulle Indicazioni Nazionali intesa come progettazione per competenze in continuità fra i tre ordini di scuola. Per questo motivo il processo di formazione, approvato dal collegio docenti, ha coinvolto tutti i docenti dell'Istituto ed ha rappresentato la principale tipologia di formazione nella quale l'Istituto ha maggiormente investito sia in termini di spesa economica che di risorse umane.</p> <p>L'Istituto raccoglie le esigenze formative degli insegnanti nel collegio docenti sia come espressione del singolo sia come espressione delle commissioni assegnate ad ogni funzione strumentale.</p> <p>Le tematiche proposte hanno riguardato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione per competenze e curriculum 2. la sicurezza 3. bisogni educativi speciali <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dall'Istituto è garantita dalla professionalità e dai titoli posseduti dai formatori.</p> <p>Le ricadute della formazione nell'attività ordinaria della scuola riguardano la progettazione e lo sviluppo di un curriculum verticale secondo quanto raccomandato nelle Indicazioni Nazionali.</p>	<p>-La raccolta delle esigenze formative o dei temi per la formazione per il personale ATA risulta deficitaria.</p> <p>-Mancanza di un questionario di gradimento/valutazione relativo al corso frequentato.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate attraverso: -progetti -funzioni strumentali</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse al fine di assegnare incarichi.</p>	<p>- La raccolta delle informazioni relative alle competenze del personale non è organizzata in modo da permetterne una lettura immediata.</p> <p>- Il sistema organizzato dal MIUR "Istanze online": scheda professionale non permette un autoaggiornamento continuo.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SIIC80800Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	48	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	60	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36	46,9	48,9
Accoglienza	No	48	61,7	60,5
Orientamento	Si	88	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	No	56	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	96	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	16	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	20	30,9	29,3
Continuita'	Si	88	82,6	81,7
Inclusione	Si	96	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	48	61,7	57,1
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SIIC80800Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	7,9	8,8	6,9
Curricolo verticale	3	8,9	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	4	6,8	6,6
Accoglienza	0	6,1	7,6	7
Orientamento	3	4,5	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,2	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	5,9	8,2	7
Temi disciplinari	0	1,8	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2,7	4,4	4,1
Continuita'	3	6	10,3	9,4
Inclusione	6	9,5	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzati su tematiche specifiche ritenute prioritarie con le seguenti modalita' organizzative:
-domanda di partecipazione
-gruppi di docenti per classi parallele che appartengono già all'organizzazione dell'Istituto
I gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Gli strumenti ed i materiali sono condivisi ma non in modo capillare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative formative per i docenti sono risultate di buona qualità e sono state rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	64	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	16	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	14,1	16,7
Situazione della scuola: SIIC80800Q	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75	60,3	63,8
	Capofila per una rete	15	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SII80800Q		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	60	19,7	20
	Bassa apertura	0	6,8	8,3
	Media apertura	10	16,9	14,7
	Alta apertura	30	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC80800Q	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SIIC80800Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	48	61,7	56
Regione	n.d.	32	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	4	28	18,7
Unione Europea	n.d.	0	2,3	7
Contributi da privati	n.d.	4	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	12	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIC80800Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	20	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	20	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	48	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	8	9,6	10,1
Altro	n.d.	20	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SIIC80800Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	20	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	16	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	32	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	8	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	4	9,3	9,7
Orientamento	n.d.	8	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	20	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	4	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	20	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	4	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	68	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	8	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	2,9	1,7
Situazione della scuola: SIIIC80800Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIC80800Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	24	30,2	29,9
Universita'	Si	60	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	4	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	8	21,2	20,5
Soggetti privati	No	24	32,8	25
Associazioni sportive	Si	48	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	52	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	48	71,1	60,8
ASL	No	48	61,1	45,4
Altri soggetti	No	0	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SIIC80800Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	56	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è soddisfacente. Le ricadute della collaborazione con i soggetti esterni sono positive. Positivi anche gli accordi con le Università sia per quanto riguarda il tirocinio di studenti universitari e di scuola secondaria di secondo grado.	Nell'anno 2013-14 non sono stati fatti accordi di rete ad esclusione di quello stipulato con l'INAIL sulla sicurezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SIIC80800Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,67	16,3	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	8,3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	29,2	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,2	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	8,3	14,5	13,2
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SIIC80800Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SIIC80800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,3	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	28	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	0	8,7	11,9
Situazione della scuola: SIIC80800Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori rappresentanti del Consiglio di Istituto partecipano alla definizione delle linee guida del POF. Le famiglie dei nuovi iscritti sono invitate in riunioni istituzionali per l'illustrazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica nelle linee generali. Al momento dell'elezione dei rappresentanti di classe/sezione viene esplicitato il piano dell'offerta formativa specifico per l'anno scolastico in corso.</p> <p>I genitori collaborano per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola ha realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori (sportello d'ascolto, orientamento). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro online, sito web)</p>	<p>Limitata partecipazione spontanea dei genitori alle attività della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la mancata partecipazione alle reti nell'anno scolastico preso in esame, la valutazione è buona perché i rapporti con tutti gli altri soggetti sono risultati positivi.

5 Individuazione delle priorità'



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la concentrazione anomala degli studenti in alcune fasce di voto in uscita dal primo ciclo d'istruzione.	Ridurre l'attuale percentuale degli studenti con valutazione in uscita pari a sei all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione dal 38,7% al 28%.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Portare l'Istituto, in tre anni, vicino alla media Regionale e Nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Creare un clima di lavoro che permetta di ottimizzare il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Incrementare le attività che permettono il potenziamento delle eccellenze.
	Continuità e orientamento	Ricerca sistematica di traguardi di sviluppo delle competenze per ogni anno scolastico dell'intero ciclo di istruzione
		Documentazione dei percorsi utili.

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo fanno riflettere sul percorso didattico di insegnamento-apprendimento, rendono più consapevoli i docenti delle azioni messe in atto, favoriscono la condivisione degli strumenti valutativi e didattici, inducono a una maggiore riflessione sulle modalità organizzative della classe o dei gruppi di apprendimento.